

Ricavato in un edificio che ha mantenuto la sua anima rurale, L'Ultimo Mulino conserva le tre ruote, le macine interne e le travature originali.



## Friuli Venezia Giulia *Un rifugio pieno di charme*

NELLA BELLA CAMPAGNA DI BANNIA DI FIUME VENETO, VICINO A PORDENONE, UN ANTICO MULINO È STATO TRASFORMATO IN UN ACCOGLIENTE RELAIS

**U**n ristorante-relais nella placida campagna, ricavato in un autentico mulino a poca distanza da Fiume Veneto, una decina di chilometri a est di Pordenone. Con il papà Carlo e la mamma friulana Franca, la milanese Corinna Balestrieri lo scoprì nel 1987: allora era solo un vecchio opificio, abbandonato all'incuria, per la molitura di grano e mais, di cui si avevano notizie già nel Seicento. «C'era un ponte per entrare che serviva a superare il fiume Sile» ricorda Corinna, «Fu un innamoramento a prima vista. Era come entrare in un sogno...». Sembra infatti di trovarsi davanti a un mulino di Aquitania o di Dordogna. Il progetto di aprirlo agli ospiti, con otto camere e un ristorante, venne da sé, per «condividere la favola». Perfettamente funzionante fino al 1972, del mulino sono state salvate le travi di legno, il fogolar (la zona della casa riscaldata da un caminetto di forma caratteristica), le

macine, le pale e gli ingranaggi. Posato il pavimento (che non c'era), Corinna ha arredato il fogolar con boiserie e pitture e ha spatolato di ocre, su una base di calce, le robuste pareti. E disposto qua e là, con gusto e armonia, le panche della Val Pusteria, una collezione di vecchie scatole di latta, l'orsacchiotto della bisnonna, i vecchi poggiaferro e le cartoline in bianco e nero di un tempo. In sasso e mattoni, con le finestrelle minute come si addiceva a un opificio, l'Ultimo Mulino è circondato da un parco di salici, betulle e pioppi. Pare un'oasi fatata all'insegna dello slow living dove d'estate è bello cenare all'aperto, ai tavolini sul fiume. Nelle altre stagioni si sta qui semplicemente a godersi la luce del tramonto che filtra dappertutto. All'insegna del più puro romanticismo.

**Nei dintorni** L'Ultimo Mulino è un'ottima base di partenza per scoprire Pordenone, l'antica Portus Naonis di epoca romana, e i suoi palazzi cinquecenteschi, gotici e barocchi ([www.pordenonewithlove.it](http://www.pordenonewithlove.it)). Da non perdere anche Spilimbergo, la città del mosaico, che ospita una delle più famose scuole dedicate a quest'arte ([www.spilimbergo.com](http://www.spilimbergo.com)).



**DOVE DORMIRE** Hotel-Relais Ristorante L'Ultimo Mulino, via Molino 45, Località Bannia di Fiume Veneto, Pordenone, tel. 0434.957911, [www.ultimomulino.com](http://www.ultimomulino.com), € 180 la camera doppia con una ricca colazione a base di prodotti tipici locali e torte fatte in casa. In novembre, la struttura propone uno speciale pacchetto con pernottamenti per 2 persone a € 312